

# LETTERA-APPELLO APERTA TUTELA DEI MIGRANTI

*al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella  
al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte  
ai Ministri dell'Agricoltura, del Lavoro, dell'Interno, della Salute, per il Sud e la Coesione Territoriale*

**“Agire subito per tutelare la salute dei migranti costretti negli insediamenti rurali informali e nei ghetti”**

L'Italia è alle prese con una grave emergenza sanitaria. La pandemia di Covid-19 mette a dura prova il Paese, l'Europa e il pianeta nel suo complesso. Una drammatica situazione che richiede un impegno straordinario ad ogni livello della società, dalle istituzioni ai singoli. Oggi abbiamo più che mai bisogno tutti di fare riferimento ai principi di giustizia sociale e solidarietà insiti nella Costituzione per fare fronte a una minaccia inedita.

Come rappresentanti dei sindacati, organizzazioni del terzo settore impegnate nel campo dell'ecologia, della tutela dei diritti umani, sociali e civili, esprimiamo profonda inquietudine e sentimenti di estrema preoccupazione per le migliaia di lavoratori stranieri che abitano nei tanti ghetti e accampamenti di fortuna sorti nel nostro Paese.

Molti di loro sono impiegati nel settore agricolo, più che mai indispensabile per la sicurezza alimentare della cittadinanza e la tenuta collettiva. Come è noto, le condizioni dei braccianti che oggi raccolgono i prodotti destinati alle nostre tavole sono spesso inaccettabili: le baraccopoli in cui sono costretti a vivere sono luoghi insalubri e indecenti, agli antipodi del valore stesso dei diritti umani. Il rischio che il Covid-19 arrivi in quegli aggregati, tramutandoli in focolai della pandemia, è motivo di fondata apprensione. Nella miseria dei ghetti, la cui ubicazione si incardina sempre nei distretti a forte vocazione agricola, il quotidiano degli immigrati è scandito da immutata cadenza nonostante la spada di Damocle rappresentata dal Covid-19.

Le richieste di restare a casa o lavarsi le mani, rivolte alla comunità nazionale da tutti gli organi istituzionali e d'informazione, per loro sembrano chimere. Sopravvivono in immense distese di catapecchie senza acqua né servizi igienici. I ragguardevoli provvedimenti assunti dal Governo per l'emergenza coronavirus non prendono in considerazione queste realtà. A fronte dell'impegno delle organizzazioni che continuano ad operare sul campo, non ci risulta da parte degli organi istituzionali alcun intervento specifico di prevenzione in questi contesti altamente a rischio. Una allarmante discrasia che richiede correttivi istituzionali immediati in una cornice di monitoraggio preventivo nonché di presa in carico degli eventuali casi di Covid-19, in ossequio al principio costituzionale della tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

Riteniamo che i Prefetti, alla luce degli ulteriori poteri loro conferiti dal DPCM del 09 marzo u.s., possano assumere autonomamente iniziative o adottare disposizioni volte alla messa in sicurezza dei migranti e richiedenti asilo presenti sul territorio, mediante l'allestimento e/o la requisizione di immobili a fini di sistemazione alloggiativa. Le risorse necessarie per gli eventuali interventi di rifacimento e adeguamento degli immobili requisiti potrebbero essere attinte dalla dotazione del Piano Triennale contro lo sfruttamento e il caporalato.

Infine, non si può dimenticare il settore agricolo già morso dalla crisi, che oggi in più patisce la carenza di lavoratori agricoli in alcune aree del Paese in ragione dell'interruzione dei flussi di manodopera dai Paesi dell'Est Europa. A causa del Covid-19 si è verificato infatti un rientro massivo da parte di lavoratori agricoli immigrati da Romania e Bulgaria mentre gli arrivi previsti dalla Polonia si sono azzerati. I lavoratori extracomunitari che si trovano in condizione di irregolarità possono tamponare questo vuoto, ma occorre garantire loro i diritti fondamentali. Molti stranieri si trovano oggi in condizioni di irregolarità acute dai decreti sicurezza e non vanno in cerca di lavoro per timore di essere fermati ai posti di blocco. Diventa quindi fondamentale una regolarizzazione per far emergere chi è costretto a vivere e lavorare in condizioni di irregolarità. Sarebbe una misura di equità e di salvaguardia dell'interesse nazionale, in questa difficile fase in cui un eventuale pregiudizio all'agricoltura, nella sua funzione tutelare della sicurezza alimentare della comunità nazionale, sarebbe drammaticamente deleterio. Questo però non dev'essere uno strumento per rifornire il settore primario di lavoro a buon mercato in un momento di shock economico. È necessario, pertanto, rafforzare le misure di contrasto al lavoro nero e favorire l'assunzione di chi sta lavorando in maniera irregolare, applicando i Contratti Collettivi agricoli.

Servono soluzioni strutturali che, soprattutto in condizioni di eccezionalità, non possono attendere.

**Giovanni Mininni** Segretario Generale FLAI-CGIL Nazionale – **Fabio Ciconte** Direttore Terra! Campagna #FilleraSporca – **Don Luigi Ciotti** Presidente Nazionale di Libera e Gruppo Abele – **Roberto Saviano** – **Luigi Manconi** – **Prof. Enrico Pugliese** – **Prof. Francesco Carcedi** – **Mimmo Lucano** – **Prof. Fabio Amato** Presidente Centro Studi Mobilità-Migrazioni Internazionali (MoMi)-Università L'Orientale – **Raffaele Nogaro** Vescovo Emerito di Caserta – **Roberto Barbieri** Direttore Oxfam Italia – **Riccardo Vito** Presidente Magistratura Democratica – **Valentina Calderone** Direttrice A Buon Diritto – **MEDU** Medici per i Diritti Umani – **Intersos** – **ASGI** – **Caritas Italiana** – **Fondazione Migrantes** – **Emergency** – **Milan Center for Food Law and Policy** – **Slow Food Italia** – **Fairwatch** – **Marco Omizzolo** Ricercatore Eurispes/Presidente Tempi Moderni – **Daniilo Chirico** Presidente DaSud – **Antonio Bevere** Direttore Rivista Critica del Diritto – **Antonello Mangano** Terrelibere.org – **Marina Galati** Vicepresidente Coordinamento Naz. Comunità di Accoglienza CNCA – **Francesca Chiavacci** Presidente Nazionale ARCI – **Marco De Ponte** Segretario Generale Actionaid – **Fabrizio Barca** Portavoce Forum delle Disuguaglianze – **Roberto Montà** Presidente "Avviso Pubblico" – **Renato Natale** Ass. di Volontariato Medico-Sociale "Jerry Masslo" – **Antonino Ziglio** Presidente Nazionale ACLI Terra – **Prof Paolo Liverani** Università di Firenze – **Prof Dario Melossi** Università Bologna – **Carlo Cefaloni** Giornalista/redattore Città Nuova – **Cheikh Tidiane Gaye** Presidente Africa Solidarietà Onlus – **Vitaliana Curigliano** Campagna Ero Straniero – **Gervasio Ungolo** Osservatorio Migranti Basilicata – **Pierluigi Di Piazza** Presidente Ass. Centro "Ernesto Balducci" – **Federica Dolente** Ass. Parsec, Ricerca e Interventi Sociali – **Gemma Dipoppa** Ricercatrice University of Pennsylvania – **Csc Nuvola Rossa** – **Co. S. Mi.** Comitato Solidarietà Migranti – **Sara Falcone** Sanità di Frontiera – **Concetta Notarangelo** Ass. Idorenin – **Pina Sodano** Università Roma3 – **Donato Di Sarzo** Università di Salerno – **Antonio Cusumano** Presidente "Istituto Euroarabo" Mazara del Vallo – **Daniilo Bruno** Consiglio Federale Nazionale-Federazione dei Verdi per Europa Verde – **Arturo Gnesi** Sindaco di Pastena – **Simone Stocco** Parroco dell'Unità Pastorale Caldono – **Luigi Sammarco** Presidente Cesvol Umbria – **Livia Apa** Archivio Memorie Migranti – **Guivizzani Giancarlo** Governatore Emerito Confraternità di Misericordia, Faella – **Rocco Canosa** Centro Stenone/Caritas Firenze – **Pio Russo Castagna** Pax Christi Cecina – **Gianni Belletti** Comunità Emmaus Ferrara – **Angelo Torre** Ass. Igino Giordani – **Papa Latyr Faye** Ass. Ghetto Out – **Lidia Corticelli** Presidente Sunu Terra – **Vincenzo Pugliese** Coop. Soc. Altereco – **Giacomo Lepri** Coop. Agricola Coraggio – **Lucia De Sanctis** Ass. Mestizaje – **Maria Clotilde Iavarone** Ass. Pro Natura di Peligna – **Alfredo Camozzi** Presidente Ass. La Comune Bagnaia Onlus – **Bassamna Diaby** Rete Diritti dei Senza Voce – **Alba Bartolo** Artestudio – **Angela Dogliotti** Centro Studi Sereno Regis Torino – **Fabio Ragaini** Gruppo Solidarietà – **Augusto Cusinato** Presidente Cittadini Ovunque – **Nicola Morganti** Presidente ACRA – **Sandra Cangemi** Acquisto Solidale del Parco di Milano – **Salvatore Pallida** Ass. Marco Mascagna – **Guido Pollice/Alfio Rizzo** Verdi Ambiente e Società-Vas Onlus Aps – **Giorgio Pozzi** Presidente "Il Sandalo Equosolidale", Saronno – **Pio Russo Krauss** Medico Volontario Centro Buglione per Senza Fissa Dimora – **Isidoro Napoli** Presidente "Jimuel Internet Medics for Life" – **A. Ri. Ca.** Ass. Rinascita Calabrese – **Ass. Forlì Città Aperta** – **Ass. Insieme Voghera** – **Ass. Pacha Mama** – **Ass. Mondicontra** – **Ass. Oltre Le Frontiere** – **Gruppo Nazione Umana** – **Mani Rosse Antirazziste** – **Movimento Europeo** – **Diamoci Una Mossa Contro Il Razzismo** – **Comunità del Carmine Voghera** – **Cittadini del Mondo Sesto Calende** – **Solidautnia Onlus** – **Welcome Refugees** Vicenza – **WWOOF Italia Aps** – **Biblioteca delle Donne e Centro di Consulenza Legale UDI Parlemo Onlus**

Seguono adesioni nominative di private/i cittadine/i



Le adesioni all'appello sono aperte. Chi è interessato può mandare una mail a uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:  
flai-segreteria@flai.it  
info@terraonlus.it